



COMUNE DI BULTEI

Provincia di Sassari
Via Risorgimento, 1 - 07010 Bultei (SS) | Tel. 079/795708
<https://www.comune.bultei.ss.it> | comunebultei@legpec.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 28 del 04/04/2023

Oggetto:	Piano triennale azioni positive 2023/2025 ex art. 48 D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”. Aggiornamento anno 2023.
-----------------	---

Il giorno **quattro aprile duemilaventitré**, con inizio alle ore **17:35** nella Sala di Giunta, si è riunita la Giunta Comunale composta dai signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	ARCA DANIELE	Si	
Vicesindaco	MANCA GIANMARIO		Si
Assessore	RUBATTA MARIO	Si	
Assessora	MUGONI MIRELLA	Si	

Presenti: **3**

Assenti: **1**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Antonio Mastinu**.

Presiede la seduta il Sindaco **Ing. Daniele Arca** il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, prevede all’art. 48 l’obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali, di predisporre il Piano di Azioni Positive tendente ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

Visto l’art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 il quale recita che: “Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l’assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.”;

Visto l’art. 57 del D.Lgs. n.165/2001 che, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, prevede che le pubbliche amministrazioni:

- a) riservino alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all’art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”;
- b) adottino atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”;
- c) garantiscano la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- d) finanzino, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

Viste:

- la Direttiva 23 maggio 2007, recante “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, la quale richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;
- la Direttiva 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione con il Ministro per le pari opportunità, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Vista la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità n. 2 del 26 giugno 2019, che sostituisce la direttiva del 23 maggio 2007 e aggiorna alcuni indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni», nella quale si evidenzia l’importanza del ruolo che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a svolgere ai fini della promozione e dell’attuazione dei principi di parità e pari opportunità e della rimozione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, nei luoghi di lavoro;

Rilevato che il mancato adempimento a quanto previsto dal citato articolo 48 è sanzionato con il divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale (articolo 6, comma 6, D.lgs. n. 165/2001);

Precisato che l'adozione del Piano delle azioni positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", che all'art. 6 introduce il "Piano integrato di attività e organizzazione" quale strumento volto a razionalizzare e semplificare l'attività di pianificazione della pubblica amministrazione ispirato a una logica integrata;

Dato atto che per gli enti con più di 50 dipendenti gli adempimenti inerenti il Piano azioni positive sono assorbiti nel PIAO, come previsto dall'art. 1 del D.P.C.M. 26 maggio 2022;

Ritenuto di approvare il Piano triennale per le azioni positive (PTAP) dell'Ente per il triennio 2023- 2025, aggiornamento 2023, in quanto ente con meno di 50 dipendenti, dando atto che ancorché un documento a sé stante, parte dei suoi contenuti saranno successivamente integrati nel PIAO 2023 in corso di elaborazione nella relativa sezione seconda "Valore pubblico";

Vista la proposta del Piano di Azioni Positive per il triennio 2023/2025, aggiornamento 2023, inviata preliminarmente agli organismi previsti dal sopra citato art. 48 del D.Lgs 198/2006 (CUG, RSU, Consigliera di parità territorialmente competente) in data 13/03/2023 e acquisiti i relativi pareri formali o per decorrenza dei termini (20 giorni) ai sensi dell'art. 16 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Considerato opportuno approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023/2025, aggiornamento 2023;

Rilevato che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi», approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 03/01/2012;

Con votazione favorevole ed unanime espressa in forma palese e per alzata di mano;

delibera

Di approvare il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2022/2024, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246", che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Di dare atto che ancorché un documento a sé stante per gli enti con meno di 50 dipendenti, parte dei contenuti del PTAP saranno successivamente integrati nel PIAO 2023 in corso di elaborazione nella relativa sezione seconda "Valore pubblico";

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Personale, per l'adozione degli atti conseguenti all'adozione del presente atto;

Di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante la necessità di dare attuazione all'attività programmata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Ing. Daniele Arca <i>Firmato Digitalmente</i>	Il Segretario Comunale Dott. Antonio Mastinu <i>Firmato Digitalmente</i>
---	---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere **Favorevole**.

Bulteri, 04/04/2023

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Giovanna Puseddu

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **04/04/2023** perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Bulteri,

Segretario Comunale
Dott. Antonio Mastinu